



Roma, 21 marzo 2023

*Al Ministro alle Infrastrutture e Trasporti  
Sen. Matteo Salvini*

*Trasmissione via mail*

*Al Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti  
On. Edoardo Rixi*

*e p.c. al Capo Dipartimento Trasporti Terrestri  
Dr.ssa Maria Teresa Di Matteo  
Loro sedi*

## **Oggetto: contributo ART**

Le scriventi Associazioni in rappresentanza delle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi e logistica ritengono che nessun contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti sia dovuto dalle imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Esse ribadiscono che il settore di appartenenza e le attività svolte dalle suddette imprese non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 37 del D.L. 201/2011 come modificato dal D.L. 109/2018 (c.d. Decreto Genova), poichè non interessate dal concreto esercizio di competenze attribuite all'Autorità e il contributo asseritamente dovuto è utilizzato per finanziare attività non regolatorie ma competenze amministrative di tipo generico, che devono essere a carico della fiscalità generale.

Le scriventi Associazioni osservano inoltre che, con riferimento al settore dell'autotrasporto merci e della logistica, la normativa italiana e numerose pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione

Europea hanno stabilito in maniera inequivocabile che nei settori qui in rilievo vige il principio del libero mercato, che impedisce qualsiasi attività di regolazione economica da parte di soggetti terzi. Di conseguenza, le imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori devono essere esplicitamente escluse dai soggetti tenuti alla contribuzione all'ART poiché il settore è soggetto esclusivamente a regolamentazione amministrativa riguardante l'iscrizione al predetto Albo, derivante da norme nazionali e di derivazione europea.

Per le Associazioni

